



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli artt. 27 e 29 della L. 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale” e, in particolare l’articolo 33, come modificato dall’articolo 42 della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, recante “Attuazione della delega conferita dall’art. 1, comma 32, della L. 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, l’articolo 53;

VISTO l’articolo 7, comma 10, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, rubricato “Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze in data 15 marzo 2018, concernente la ricostituzione del Comitato dell’Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) per la regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il verbale della relativa seduta di insediamento del Comitato regionale Inps per il Friuli Venezia Giulia in data 19 aprile 2018;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

RITENUTO che, per compiuto quadriennio di durata in carica, occorre procedere alla ricostituzione del Comitato di cui trattasi;

CONSIDERATO che ai fini dell'istruttoria finalizzata alla ricostituzione del Comitato regionale INPS per il Friuli Venezia Giulia sono state interessate le seguenti organizzazioni sindacali:

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
- Unione italiana del lavoro (UIL)
- Unione generale del lavoro (UGL)
- Confederazione generale sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL)
- Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL)
- Confederazione italiana di unione delle professioni intellettuali (CIU)
- Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità (CIDA)
- Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA)
- Confederazione italiana delle piccole e medie industrie (CONFAPI)
- Confederazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA)
- Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI)
- Confederazione italiana agricoltori (CIA)
- Confederazione produttori agricoli (COPAGRI)
- Confederazione generale italiana delle imprese delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO – IMPRESE PER L'ITALIA)
- Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi (CONFESERCENTI)
- Confederazione italiana degli esercenti commercianti (CIDECE)
- Confederazione generale dell'artigianato italiano (CONFARTIGIANATO IMPRESE)
- Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA)
- Confederazione artigiana sindacati autonomi (CASARTIGIANI)
- Confederazione delle libere associazioni artigiane italiane (CLAAI)
- Associazione bancari italiani (ABI)
- Associazione nazionale per le imprese assicuratrici (ANIA)
- Associazione nazionale agenti imprenditori servizi assicurativi (ANAGINA)
- Confederazione dei servizi asstra e utilitalia (CONFSERVIZI)
- Confederazione cooperative italiane (CONFCOOPERATIVE)
- Lega nazionale cooperative e mutue (LEGACOOOP)
- Associazione Generale cooperative italiane (AGCI)
- Unione nazionale cooperative italiane (UNCI)
- Unione italiana cooperative (UNI.COOP)

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi dell'articolo 33 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, come modificato dall'articolo 42 della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modifiche ed integrazioni, i membri di estrazione sindacale *"sono nominati su designazione delle rispettive confederazioni sindacali più rappresentative a carattere nazionale"*;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTE le richieste della Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative, in data 30 settembre 2021 e 1 ottobre 2021;

VISTE le comunicazioni del 20 luglio 2021, del 10 dicembre 2021 e del 21 marzo 2022, con le quali, rispettivamente, la Direzione Generale dell'INPS, la Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno fornito, ciascuno per il proprio ambito di competenza, i più aggiornati elementi informativi in ordine al grado di rappresentatività, a livello nazionale e regionale, delle organizzazioni sindacali interessate al rinnovo del Comitato di cui trattasi;

VISTI i dati disponibili sulla rappresentatività di tutte le predette organizzazioni sindacali;

ATTESA l'esigenza di assicurare la più ampia partecipazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;

RILEVATO che, per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette associazioni, sono stati considerati, in via preventiva, in adesione ad una consolidata giurisprudenza nella specifica materia, i seguenti criteri di valutazione, nonché il numero delle deleghe imputabili alle organizzazioni sindacali rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi:

- 1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
- 2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
- 3) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;
- 4) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;

RILEVATO, altresì, che dalle risultanze degli atti istruttori e dalla comparazione dei dati compiuta secondo i criteri sopra indicati, risultano, maggiormente rappresentative a livello nazionale le seguenti organizzazioni sindacali:

- lavoratori dipendenti:
 - Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
 - Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
 - Unione italiana del lavoro (UIL)
 - Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità (CIDA)
- datori di lavoro e lavoratori autonomi:
 - Confederazione generale dell'industria italiana - CONFINDUSTRIA
 - Confederazione generale italiana delle imprese delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA)



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI)
- Confederazione generale dell'artigianato italiano (CONFARTIGIANATO)

CONSIDERATA la peculiarità della regione Friuli Venezia Giulia, in cui sono operanti, presso l'INPS quattro Comitati provinciali, di cui all'articolo 34 del citato D.P.R. n. 639 del 1970, rispondenti alle 4 province della medesima Regione;

CONSIDERATA la necessità di contemperare la riduzione del numero dei componenti del Comitato in parola, prevista dal citato articolo 7, comma 10, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con il dettato dell'articolo 33 del medesimo D.P.R. n. 639 del 1970 e successive modifiche e integrazioni, al fine di garantire il rispetto del principio del pluralismo partecipativo delle parti sociali, fondato sul concetto di maggiore rappresentatività, nonché la salvaguardia delle rappresentanze istituzionali nell'ambito del Comitato stesso, la cui partecipazione è essenziale per la specifica funzione di controllo che esse esercitano;

CONSIDERATO che dall'ultimo censimento ISTAT della popolazione, Udine e Pordenone, sono risultate le province della regione Friuli Venezia Giulia con maggiore popolazione residente rispetto a Trieste e Gorizia;

RITENUTO, pertanto, necessario, per le suesposte considerazioni, prevedere, in seno al presente Comitato, la presenza fissa dei Presidenti dei Comitati provinciali INPS di Udine e Pordenone e l'alternanza delle funzioni, per la durata di dodici mesi, dei Presidenti dei Comitati provinciali INPS nelle province di Trieste e Gorizia;

VISTE le note ministeriali in data 28 marzo 2022, 14 aprile 2022 e 17 maggio 2022 con le quali sono state richieste a CGIL, CISL, UIL, CIDA, CONFINDUSTRIA, COLDIRETTI, CONFARTIGIANATO e CONFCOMMERCIO le designazioni dei propri rappresentanti, in seno al Comitato di cui trattasi, unitamente alla documentazione ivi indicata;

VISTE le note ministeriali in data 28 marzo 2022 e 17 maggio 2022, con le quali è stata richiesta, al Ministero dell'economia e delle finanze e alla regione Friuli Venezia Giulia, la designazione del rappresentante di competenza, corredata della documentazione ivi indicata;

VISTE le designazioni comunicate da CGIL, CISL, UIL e CIDA, in seno al Comitato *de quo*, unitamente alla documentazione ivi richiesta, da ultimo in data 17 maggio 2022 da parte di CISL;

VISTE le designazioni comunicate da CONFINDUSTRIA, CONFCOMMERCIO, COLDIRETTI e CONFARTIGIANATO, in seno al Comitato di cui trattasi, corredate della relativa documentazione, da ultimo perfezionata in data 30 maggio 2022, da parte di CONFINDUSTRIA;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTA la designazione resa nota dalla regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia in data 10 giugno 2022 del rappresentante di competenza, corredata dalla relativa documentazione;

VISTA la designazione resa nota dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 3 agosto 2022 del rappresentante di competenza, corredata dalla relativa documentazione, perfezionata in data 9 agosto 2022;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante “*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2, secondo cui “*Ogni riferimento alle direzioni interregionali, regionali o territoriali del lavoro contenuto in provvedimenti di legge o in norme di rango secondario è da intendersi, in quanto compatibile, alla sede territorialmente competente dell’Ispettorato*”;

RITENUTO opportuno, in applicazione della sopra richiamata normativa, indicare: “*il dirigente dell’Ispettorato interregionale del lavoro di Venezia o un delegato dallo stesso designato*”, in luogo del direttore della Direzione Regionale del lavoro o un funzionario della medesima Direzione da lui delegato;

DECRETA

Articolo 1

(composizione del Comitato)

1. Il Comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) per la regione Friuli Venezia Giulia, è composto dai seguenti membri:

a) <i>rappresentanti dei lavoratori dipendenti</i>	FRANZA Carla	CGIL
	STAGNI Enrico	CGIL
	BERTOLO Agostino Vincenzo	CISL
	DELLA ROVERE Liliana	CISL
	NEMAZ Fabio	UIL
	STACUL Claudio	UIL
b) <i>rappresentante dei dirigenti di azienda</i>	NOCERA Antonietta	CIDA



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

*c) rappresentanti dei datori di lavoro
e dei lavoratori autonomi*

HAUSER Stefano
GIOFFRE' Gianluca
BOZZATTO Ivo
VIDULI Cristiana

CONFINDUSTRIA
CONFCOMMERCIO
COLDIRETTI
CONFARTIGIANATO

d) rappresentante dell'ente regione

MANFREN Nicola

*e) dirigente dell'Ispettorato interregionale
del lavoro di Venezia*

*f) Il dirigente della Ragioneria Territoriale dello Stato
di Trieste/Gorizia o un funzionario del medesimo
ufficio dallo stesso designato*

MORO Elena

g) Il dirigente della sede regionale dell'INPS;

h) - I Presidenti dei Comitati provinciali INPS delle province di Udine e Pordenone;

*i) - I Presidenti dei Comitati provinciali INPS delle province di Trieste e Gorizia svolgono le funzioni
alternativamente, per la durata di dodici mesi, con inizio da parte del Presidente del Comitato
provinciale di Trieste.*

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it, dandone avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 23 dicembre 2022

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
f.to Marina Elvira Calderone

Il Ministro dell'economia e delle finanze
f.to Giancarlo Giorgetti